

Convocati per stamane i d. c. per il rinnovo del direttivo sezionale

La lotta per la conquista della sezione aperta a tutti i risultati

LANCIANO, 20 Domani mattina gli iscritti della sezione centro della DC della nostra città voteranno per il rinnovo del direttivo sezionale e del Comitato comunale. Tale votazione avrebbe dovuto essere effettuata, per rimanere nei termini statutari, entro il 10 dicembre dello scorso anno; purtuttavia, in una delle ultime riunioni, il direttivo in carica aveva indicato tale data per la prima domenica dopo il congresso nazionale. Se non che, improvvisamente, e per sfruttare meglio in campo locale il successo doroteo del recente congresso provinciale, il

prof. D'Amico, attuale segretario, ha anticipato, con grande stupore delle minoranze, la convocazione della assemblea alla data di oggi.

La corrente dorotea sarà, molto probabilmente, ancora una volta capeggiata dal prof. D'Amico e quella fanfaniana dal prof. Nicola Bellisario. La lotta per la conquista della sezione centro deve considerarsi aperta a tutti i risultati, mentre quella per il Comitato comunale, del quale faranno parte anche i rappresentanti delle tre sezioni periferiche, sarà quasi con certezza appannaggio dei fanfaniani.

Il prof. D'Amico, definito in questi giorni « doroteo » (come tale ha apportato il suo valido contributo al successo di tale corrente a Chieti) non ci ha fatto pervenire questa volta alcuna smentita per questa sua classificazione, che non molto tempo fa gli dava fastidio. Il 26 maggio dello scorso anno, infatti, il segretario D'Amico ci indirizzava una lettera di rettifica nella quale, tra l'altro si diceva: « *Con i miei amici rigetto e ripudio le classificazioni con le quali si è soliti di individuare uomini e gruppi all'interno del nostro partito: non siamo dorotei e, senza che si irrida su ciò, siamo e vogliamo essere — come da sempre sia stati — solo democratici cristiani attaccati con assoluta intransigenza alle posizioni fondamentali e permanenti della DC; chè se poi si volesse dare alle parole il significato che esse hanno, potrebbe darsi che ci si debba riconoscere più degli altri sulle attuali posizioni "fanfaniane"».*

Noi siamo convinti, invece, che molto spesso abbiamo a che fare con democristiani « attaccati con assoluta intransigenza » solo alle posizioni di potere e che, perciò, a Napoli tutto sarà possibile.

Continua l'agitazione delle tabacchine frentane

LANCIANO, 20 Le operaie dello stabilimento A.T.I. continuano ad astenersi dal lavoro per opporsi alla decisione presa dall'Amministrazione dell'azienda di ridurre l'orario di lavoro da otto e sette ore giornaliere, con la conseguente decurtazione del salario di 150 lire circa al giorno. Questa mattina l'astensione dal lavoro è stata effettuata nell'interno dello stabilimento.

Onde calmare gli animi, i sindacalisti e una rappresentanza operaia si sono recati in commissione dal sindaco prof. Giancrisofaro per chiedere lo intervento dell'Amministrazione. Il sindaco ha promesso il suo fattivo e pronto intervento presso gli organi responsabili per il ristabilimento della normalità nel massimo com-

piesso industriale della città. Le tabacchine hanno già scioperato per sette giorni e sono intenzionate a non riprendere il lavoro fino alla composizione della vertenza. La riduzione di 150 lire giornaliere di salario porterebbe un risparmio annuale all'Amministrazione A.T.I. di oltre 54 milioni di lire, somma questa che verrebbe a mancare — non lo dimentichiamo — all'economia lancianese.